

## COMUNICATO STAMPA

*Più diffuse delle carte di credito, le usano soprattutto donne e under 35*

### **Carte prepagate: le usano 26 milioni di italiani**

*Dai costi di prelievo a quelli di ricarica: pregi e limiti di questi strumenti*

**Milano, marzo 2019.** Secondo l'indagine commissionata da [Facile.it](http://Facile.it) sono **circa 26 milioni gli italiani che utilizzano regolarmente le carte prepagate**, la cui diffusione in Italia, negli anni compresi fra il 2003 ed il 2017 (ultimo dato disponibile), è cresciuta mediamente del 30% anno su anno a fronte di un +0,5% delle carte di credito e un +4,5% di quelle di debito.

L'analisi, realizzata per **Facile.it** dall'istituto *mUp Research* in collaborazione con *Norstat* su un campione rappresentativo della popolazione italiana adulta\*, ha evidenziato anche come oggi le **carte prepagate** siano addirittura più utilizzate di quelle di credito (preferite da 23,7 milioni di persone) e siano seconde solo alle **carte di debito** (usate da 34,9 milioni di consumatori).

#### **Chi le usa**

Ad utilizzare le prepagate con più frequenza sono le **donne** (63% rispetto al 57% del campione maschile), i **consumatori con età compresa tra i 18 e i 34 anni** (67%) e i residenti nelle regioni del **Sud Italia e Isole** (65%). Il successo di questo strumento di pagamento presso il pubblico più giovane è confermato anche da un altro dato; se si guarda all'età a cui è stata ricevuta la prima carta prepagata emerge che sono più di **4 milioni gli italiani che dichiarano di averla avuta a 18 anni**.

Spesso si tende a pensare che le carte prepagate siano prodotti a costo zero. In realtà raramente è così e se non si fa attenzione a come vengono utilizzate, la spesa potrebbe essere salata. Ecco un breve decalogo per evitare costi nascosti e, invece, beneficiare di tutti i vantaggi.

#### **1) Prepagate: c'è carta...e carta**

Il primo elemento da tenere in considerazione è che esistono due macro-categorie di carte prepagate: le *tradizionali*, che offrono ai proprietari funzionalità base, e le cosiddette *avanzate* o *carte conto*, che a differenza delle prime sono dotate di un IBAN e quindi consentono di effettuare operazioni più complesse, come bonifici e addebito di utenze. Attenzione però, non tutte le carte conto sono uguali e nonostante la presenza dell'IBAN alcune prepagate potrebbero non essere abilitate al pagamento di bonifici. Il consiglio è quindi di verificare con attenzione le funzionalità della carta prima di sottoscriverne il contratto.

#### **2) Costo di emissione: da 0 a 10 euro**

Il primo costo da considerare è quello legato al rilascio della carta prepagata; si tratta normalmente di una spesa *una tantum* che può **variare dai 5 ai 10 euro**, anche se sono sempre più numerosi gli istituti di credito che scelgono di azzerare questa voce. A volte, in aggiunta al costo di emissione, bisogna mettere in conto anche una **prima ricarica obbligatoria**; in questo caso l'impegno economico è nell'ordine di 5-10 euro, ma niente paura perché sono soldi che vengono accreditati sulla prepagata e possono quindi essere spesi.

#### **3) Canone annuale: con l'IBAN il costo può arrivare a 24 euro**

Le carte prepagate tradizionali non hanno un canone annuale mentre quelle dotate di IBAN, soprattutto se abilitate ad effettuare bonifici, prevedono spesso un **costo fisso**; la spesa media varia tra **i 10 e i 15 euro l'anno**, ma in alcuni casi può addirittura arrivare a **24 euro**. Meglio confrontare più operatori perché non mancano quelli che, invece, offrono carte conto a canone zero.

#### **4) Costi di ricarica: attenzione allo sportello**

Tra i costi variabili più significativi vi è senza dubbio quello per la ricarica della carta. La soluzione più economica è ricaricare la prepagata attraverso gli strumenti messi a disposizione dall'istituto che l'ha

emessa; può essere fatto utilizzando l'home banking (con addebito su c/c presso la banca emittente) o tramite gli ATM della banca (con carta di debito o credito dello stesso istituto) e, in questi casi, il costo varia, normalmente, tra **0 e 1 euro**. Se invece la ricarica vien fatta tramite lo sportello ATM, ma servendosi di una carta di debito o credito emessa da un altro istituto, o presso una ricevitoria convenzionata il costo è generalmente compreso fra i 2 e i 3 euro.

#### **5) Ricaricare con strumenti...tradizionali**

Se si sceglie di ricaricare la carta direttamente ad uno degli sportelli fisici delle filiali della banca emittente, la tariffa può triplicare rispetto alla ricarica tramite online o ATM, arrivando fino a **3 euro**.

La carta prepagata con IBAN può invece essere ricaricata anche tramite bonifico; il costo dell'operazione, in questo caso può essere notevolmente inferiore e, sia pur precisando che dipende dalle condizioni previste dalla banca presso la quale si ha il conto corrente, normalmente è piuttosto basso se non, addirittura, gratuito.

Interessante notare, infine, come le tariffe di ricarica siano tendenzialmente inferiori per le carte con canone fisso; in questo caso gli istituti di credito tendono ad offrire condizioni più favorevoli sui costi variabili o a includere nel canone un **numero di ricariche gratuite**.

#### **6) Prelievo: costa fino a 5 euro se effettuato da un'altra banca**

Altro costo variabile da tenere in considerazione è quello relativo al prelievo di denaro. Se fatto presso un ATM della banca che ha emesso la prepagata, il costo tende ad essere basso e a variare tra 1 e 2 euro, anche se in alcuni casi è gratuito. La tariffa aumenta se il prelievo avviene presso un ATM di un altro operatore o presso uno sportello fisico; in questo caso i costi partono mediamente da 2 euro ma possono arrivare anche a 5 euro. Ancora una volta le carte prepagate con canone annuo tendono ad avere costi più contenuti rispetto a quelle gratuite.

#### **7) Rendiconto e imposta di bollo**

Per le carte prepagate il rendiconto viene normalmente inviato in formato elettronico e pertanto non è soggetto a costi aggiuntivi. Se invece è previsto l'invio cartaceo, o questo viene richiesto dal cliente, attenzione perché l'istituto di credito potrebbe addebitarvi dei costi aggiuntivi, che in alcuni casi raggiungono anche i 5 euro ad invio. In tema di rendiconto è necessario considerare che anche per le carte prepagate è prevista un'**imposta di bollo** nella misura di **2 euro** se la giacenza di fine periodo è superiore a 77,47 euro; sono però molti gli istituti di credito che scelgono di accollarsi questo costo.

#### **8) Bonifici e addebito di bollette**

I possessori di carte conto abilitate ad effettuare bonifici devono tenere in considerazione i costi per questo tipo di operazioni che, normalmente, sono allineati a quelli di un conto corrente tradizionale e quindi, possono indicativamente variare da 0 a 2 euro (se effettuati in area SEPA), mentre se si opera in valuta extra euro la spesa aumenta sensibilmente. Le carte conto più evolute consentono di pagare bollettini e domiciliare le utenze; anche in questo caso i costi sono in linea con quelli dei normali conti correnti.

#### **9) Carte prepagate all'estero: occhio ai prelievi**

Nella maggior parte dei casi le carte prepagate possono essere utilizzate all'estero; la validità è legata ai circuiti internazionali a cui si appoggiano. Come avviene per le carte di debito, non sono previsti costi aggiuntivi se si paga in euro tramite POS; qualora invece il pagamento avvenga in una valuta estera, la banca potrebbe prevedere delle commissioni di conversione in valuta che si aggiungono a quelle eventualmente applicate dal circuito internazionale di pagamento. Attenzione, invece, se decidete di prelevare contanti all'estero perché le commissioni aggiuntive potrebbero essere salate e variare, in linea di massima, da 2 e a 5 euro. A questo costo vanno sommate le commissioni di conversione valuta se si preleva una moneta diversa dall'euro.

## 10) Limiti, disponibilità e...protesti

Le carte prepagate, a differenza delle altre carte elettroniche, sono caratterizzate da limiti di natura operativa spesso **abbastanza stringenti**: importo massimo di ricarica e pagamento, numero di prelievi consentiti, somma prelevabile per ciascuna operazione e giornata, ecc. Il consiglio è quindi di leggere con attenzione i fogli informativi prima di scegliere la carta prepagata e assicurarsi che il numero di operazioni consentite corrisponda alle proprie esigenze.

È importante considerare che, in linea generale, le carte prepagate *base* hanno limiti molto più stretti rispetto alle carte conto che, a fronte di un canone annuo, consentono un numero superiore di operazioni. Non a caso le carte conto, per via delle possibilità offerte, sono spesso una valida alternativa ai tradizionali conti correnti per coloro che sono iscritti nel registro protesti.

### Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio  
348 0186418;02.55550180  
327.0440396; 02.55550154  
[ufficiostampa@facile.it](mailto:ufficiostampa@facile.it)

### Noesis per Facile.it

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Serena Samuelian,  
Giulia Uberti  
[facile@noesis.it](mailto:facile@noesis.it); 02-8310511

*\* Metodologia: n. 1.023 interviste CAWI con individui in età 18 anni ed oltre su un campione rappresentativo della popolazione italiana adulta in età 18-74 anni + n.411 interviste CAWI ad un campione di individui in età compresa fra 18 e 74 anni, rappresentativo della popolazione dell'area metropolitana di Milano. Indagine condotta a novembre 2018.*